

DOCUMENTO DI RIVENDICAZIONE DEGLI I.T.P.

- 1) Necessità del mantenimento dei diritti acquisiti;
- 2) Importanza del nostro ruolo e della nostra professionalità;
- 3) Importanza della scuola del saper-fare e della trasversalità di molte attività pratiche di Laboratorio;
- 4) Possibilità di riconversione in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della docenza;
- 5) Possibilità di aggiornamento professionale anche favorendo in termini di permessi studi (oltre le 150 ore) e/o percorsi preferenziali tutti quegli insegnanti che abbiano già intrapreso un percorso universitari;
- 6) Scorporo delle ore di teoria da quelle di pratica (alcuni madrelingua lavorano già non in compresenza);
- 7) Frequenza Laboratori per classi di 15 alunni (in caso di eliminazione della compresenza);
- 8) Obbligo dei laboratori in tutte le scuole secondarie, anche nei licei e non solo possibilità di poterli istituire con discrezionalità dai singoli istituti con un monte ore da 0 a 300 annuo e con onere finanziario aggiuntivo a carico delle famiglie e degli allievi;
- 9) Creazione di figure di tutoraggio e di sistema (responsabili rete, tecnologie informatiche, FAD , sicurezza...);
- 10) Individuazione di possibilità alternative in quei casi molto specifici di difficoltà di riconversione nel corrispondente insegnamento teorico o in altre figure di docenze "di sistema" (punto 9);
- 11) Rivalutazione degli insegnamenti tecnici;
- 12) Situazione critica dei docenti tecnico pratici precari (se la situazione diventa critica per i docenti di ruolo, lo diviene doppiamente per i docenti precari);
- 13) Infondatezza dell'idea tutta italiana che la vera cultura sia quella umanistica, mentre quella scientifica sia solo "strumentale" e finalizzata alla mera produzione di beni;
- 14) Impegno dei sindacati provinciali , regionali di farsi parte attiva e diligente ai nazionali sullo specifico problema degli ITP. Spesso il sindacato non si è impegnato fattivamente nelle nostre questioni;
- 15) Chiarezza sulla figura e sul ruolo del docente tecnico pratico;
- 16) Richiesta che lo sciopero della scuola che si svolgerà in marzo abbia come motivazione anche il problema che ci riguarda;
- 17) Necessità di riunioni a cadenze periodiche per fare il punto della situazione;
- 18) Sinergie e livello Regionale;
- 19) Stesura di un documento generale di rivendicazione;
- 20) Organizzazione di un Congresso.